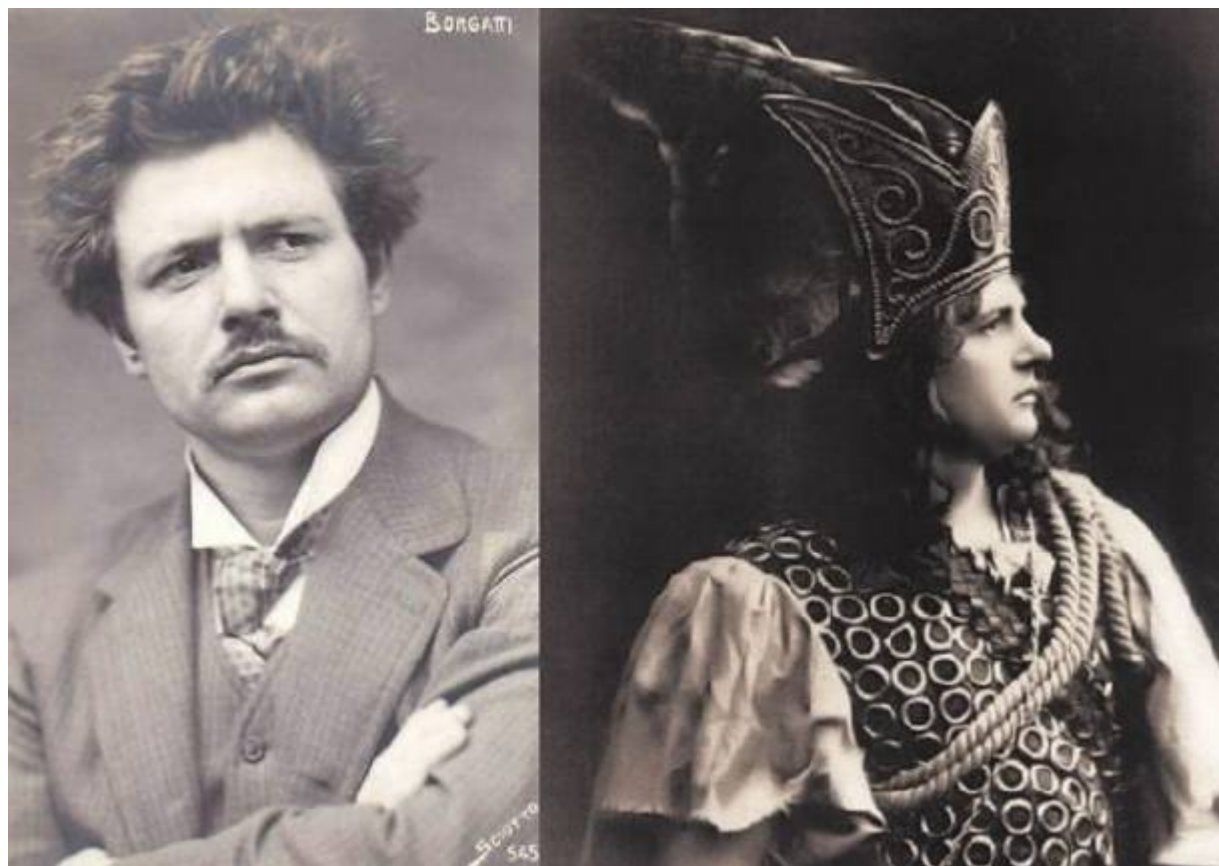


### Una targa a Leggiuno ricorda il tenore Giuseppe Borgatti

**Pubblicato:** Venerdì 23 Ottobre 2020



In occasione dei settant'anni dalla sua scomparsa avvenuta nella località di Reno a **Leggiuno**, l'associazione culturale **Lezedunum** e l'**amministrazione comunale** hanno inaugurato il **18 ottobre** una targa dedicata a **Giuseppe Borgatti**: uno dei più grandi tenori drammatici italiani passato alla storia negli abiti di Sigfrido e Tristano sotto la direzione di Arturo Toscanini.

«Avevamo proposto all'amministrazione comunale – spiegano i **membri dell'associazione Lezedunum** – un segno tangibile in ricordo di questo personaggio così importante ma anche così poco conosciuto. D'accordo con l'assessorato alla cultura si era deciso di intitolargli la "Passeggiata a lago" nei pressi del porto di Reno».

Il programma avrebbe previsto la cerimonia di inaugurazione e una conferenza a cura di **Adriano Orlandini**, esperto di opera e autore di una biografia dettagliata su Giuseppe Borgatti. «Purtroppo però – spiegano i membri dell'associazione Lezedunum -, a causa della situazione sanitaria ci siamo limitati alla posa di un pannello esplicativo. **La cerimonia di inaugurazione e la conferenza sono state rimandate alla prossima primavera** salvo ulteriori imprevisti».

Nato nel 1871 da una famiglia di braccianti agricoli di **Ferrara**, Giuseppe Borgatti ha debuttato nel 1892 al teatro dell'Accademia di Castelfranco Veneto. Ottenuto un buon successo, Borgatti negli anni successivi calcò i palchi dei teatri di Torino, Firenze, Venezia, Milano, ma anche a Madrid, Siviglia e San Pietroburgo.

**Borgatti trovò però il trionfo al Teatro alla scala di Milano**, quando nel 1896 venne chiamato per sostituire all'ultimo minuto il tenore Alfonso Garulli colto dal panico. Da qui iniziò un lungo successo che portò Borgatti a esibirsi in due importanti trasferte in Egitto e in Argentina, ma soprattutto di nuovo alla Scala nelle vesti prima di Sigfrido e l'anno successivo di Tristano sotto la direzione del maestro Arturo Toscanini.

di [Alessandro Guglielmi](#)